

**INTERVISTA** | **Sass Brown**

# Serve un'etichetta

«Una produzione attenta ai temi ambientali e sociali non può essere più solo un trend, con le temperature record che abbiamo avuto quest'anno. La moda ad alcuni può sembrare un che di frivolo, ma dal momento che è una delle industrie più importanti del mondo, ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del pianeta».

Sono anni che Susan "Sass" Brown, docente di

**Nel suo libro seleziona le aziende di eco-moda più interessanti del mondo. Cosa ha trovato in Italia?**

Mi piacciono molto le creazioni di Laura Strambi per YOJ, con cotone biologico e tinture vegetali, ma anche Luisa Cevese di Riedizioni in Milan, che fa borse con materiali di scarto, o ancora la cooperativa Royah, fondata in Afghanistan da Gabriella Ghidoni, dove le donne lavorano i tessuti secondo metodi tradizionali ma coordinate da un know how italiano. Qui in Italia c'è ancora della strada da fare, ma d'altra parte è così anche in altri paesi.

**Forse i più importanti testimonial della moda etica sono le celebrità. Sono sempre di più quelle "impegnate". Non crede che si corra un po' un rischio di banalizzazione?**

Io sono a favore di qualsiasi forma di promozione della moda etica. Le celebs influenzano i giovani e molti non saprebbero nulla del riscaldamento globale o della difesa dei diritti umani senza Al Gore, Leo di Caprio e Angelina Jolie.

**A volte, però, si crea della confusione su quali siano i criteri che rendono etica la moda. Potrebbe essere arrivata l'ora di dar vita a una certificazione unica, valida a livello globale?**

È un argomento spinoso. Esistono già molte etichette regionali, nazionali e internazionali. E a volte può capitare che un'azienda lavori cotone biologico ma poi mandi a cucire gli abiti dall'altra parte del mondo con alti costi ambientali; oppure che si applichi un rigido codice etico ai lavoratori ma poi si usino tinture chimiche molto inquinanti. Una buona strada potrebbe essere quella suggerita di recente dal principe Carlo: un'etichetta con le emissioni di anidride carbonica di ogni prodotto.



**A New York.** Sass Brown dirige il programma di scambi esteri del Fit

## LA PROMOZIONE «Il ruolo di celebrities come Leo Di Caprio o Angelina Jolie è fondamentale»

ethical fashion al Fashion Institute di New York e fiorentina d'adozione, città dalla quale dirige i programmi esteri dell'istituto, si dedica a capire cosa sia la moda etica e quale può essere il suo futuro. Da docente, stilista, consulente, promotrice di cooperative di moda etica in America Latina, ha deciso di raccogliere e raccontare la sua esperienza nel libro *Eco fashion*, che uscirà a fine mese negli Stati Uniti e che sarà da subito tradotto e pubblicato anche in Italia da Logos edizioni. «L'Italia è un elemento imprescindibile della moda globale - dice - e proprio ora sta vivendo un momento molto vivace».

© RIPRODUZIONI RISERVATA

